

“Monza per la Siria” oggi è una realtà Volte e mani tese per fare la differenza

Da Croce Rossa, ExtremeLife, “Insieme si può fare” e Unicef quattro iniziative
«Per non dimenticare la tragedia del popolo siriano e tutti quei bimbi impauriti»

ALESSANDRA SALA

Monza per la Siria è una realtà. Croce Rossa Italiana Monza, ExtremeLife Onlus, Insieme si può fare onlus e Unicef Monza e Brianza, hanno deciso, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, di coordinare le loro attività di informazione e diffusione verso la popolazione e il mondo del volontariato. Insomma, di unire le forze per porre l'attenzione sulla grave situazione umanitaria che il popolo siriano sta attraversando. Nasce da qui una serie di iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi.

Gli appuntamenti

Il primo evento sarà proprio giovedì 15 maggio, con la mostra fotografica a cura di Ibrahim Malla, fotografo ufficiale della Federazione internazionale di Croce e Mezzaluna Rossa, alla biblioteca San Gerardo. «Abbiamo pensato che le immagini fossero il modo migliore per mostrare quel che è la realtà siriana», dice Daniela Bramati, delegato per la comunicazione di Cri- e quello che fanno i nostri operatori. La cittadinanza potrà vedere cosa succede ogni giorno; non solo, continua il nostro progetto per il ricongiungimen-

Il calendario

La mostra di foto Finale con gospel



Il 15 maggio con la Cri

Alla biblioteca San Gerardo
Il primo evento proposto dalle quattro realtà impegnate per la Siria sarà proprio giovedì 15 maggio, con la mostra fotografica a cura di Ibrahim Malla, fotografo ufficiale della Federazione internazionale di Croce e Mezzaluna Rossa, alla biblioteca San Gerardo.



In autunno

“Insieme si può fare”

A chiudere il ciclo di manifestazioni un concerto gospel: è questa la proposta della neonata onlus Insieme si può fare per il mese di novembre, come ricorda il presidente Lorenzo



I rappresentanti delle diverse associazioni coinvolte nel progetto

gnata a fare qualcosa perché la cittadinanza non si dimentichi di quanto accade in Siria.

Unicef ha organizzato, per sabato 31 maggio, una camminata all'interno del parco: “Passeggiando con Unicef tra fate e gnomi per i bambini della Siria”. Al termine ci sarà un laboratorio per la costruzione di aquiloni. Nelle parole della presidente Anna Miccoli le intenzioni: «Vogliamo dare forza e voce ai bambini siriani. I nostri volontari sono nei campi e forniscono vaccinazioni ma non solo. Aiutano il ripristino pompe per l'acqua al fine di garantire un aiuto

fondi per sostenere questi interventi. Oltre alla camminata è partito, all'inizio di aprile, un torneo di calcio “Un goal per l'Unicef” che coinvolge, tra gli altri, anche la camera penale di Monza, e la Polizia penitenziaria».

Una sagra e un concerto

Numerose le attività previste nei prossimi mesi. In autunno sarà la volta dell'intervento del neonato gruppo di ExtremeLife Onlus che ha pensato a una sorta di “sagra” in cui il divertimento sarà lo strumento per dare voce ai bambini.

Insieme si può fare per il mese di novembre, come ricorda il presidente Lorenzo Locati: «I sorrisi e la gioia dei bambini lascia senza parole. La città di Monza è molto attiva e lo sappiamo bene, speriamo che questo progetto possa essere anche un modo per ringraziare i monzesi per quanto hanno fatto». Infine il progetto prevede l'accensione su un monumento cittadino di un faro rosso, l'iniziativa nota in tutta Italia come Red alert, perché l'attenzione sia alta verso il popolo siriano e magari, come conclude David Savoca, Cri, «sia un segnale che chiuda non solo l'anno ma anche